

BonAppetour, cresce in Italia l'Airbnb del cibo

L'AirBnb del cibo [BonAppetour](#) cresce anche in Italia. La piattaforma di **food sharing** che permette di trovare **abitazioni private che aprono le proprie cucine ai turisti** è un format internazionale che sta registrando sempre più iscritti. Presente in venticinque Paesi, cinquanta città e 5 continenti, **in Italia conta già 150 host** a Milano, Venezia, Roma, Torino, Napoli, Bologna, Palermo e Firenze, oltre che in numerosi paesi più piccoli.

Come spiega La Repubblica ogni offerta presente sul sito, da cui è possibile prenotare una cena e pagare online, comprende prezzi, valutazioni degli utenti, informazioni sul luogo e sull'abitazione ospitante. E molte sono le varianti che via via vengono inserite: a Singapore, per esempio, si creano menu vegetariani, mentre a Stoccolma si usa la formula all you can eat e a Parigi si fanno lezioni di pasticceria e panificazione.

BonAppetour è stato fondato da Rinita Vanjre Ravi, Inez Wihardjo e Giovanni Casinelli e ha **vinto l'edizione 2013 di Startup Weekend Milano**, la competizione in cui si cerca di creare un nuovo business in un solo weekend. Dopo la vittoria i fondatori hanno continuato a lavorare insieme, inizialmente a Stoccolma e poi a Singapore, sempre più fedeli alla filosofia della condivisione.